Autostrade, è guerra per le concessioni dei punti ristoro

autostrade-9f1a2e3f

La data è di quelle calde, e non solo per questioni climatiche: il 30 giugno scadranno i termini per il rinnovo di 160 concessioni per altrettanti punti di ristorazione presenti sulle autostrade italiane, quasi il 40% della rete operativa nelle aree di servizio. Un mondo - ricorda Ettore Livini su Affari e Finanza di Repubblica - che vale 1,2 miliardi di euro e che dal 30 giugno cambierà volto.

Comunque vadano a finire le cose - continua Livini -, niente sarà più come prima. Autogrill, l'azienda del gruppo Benetton da sempre leader del mercato e titolare oggi di 250 licenze, ha già annunciato che ridurrà le sue quote. E la parte del leone nella campagna acquisti la faranno i suoi tre concorrenti, rendendo molto più competitiva e variegata l'offerta dei menù in autostrada. Chef Express, la controllata di Cremonini presente oggi in 43 realtà, punta a raddoppiare al 20% la sua quota di mercato. A crescere sensibilmente puntano pure Sarni - che oggi lavora in 82 punti vendita - e My-Chef della francese Elior.

All’orizzonte si prefigura quindi una crescita della concorrenza destinata a cambiare le proposte e l'immagine di bar, ristoranti e negozi. E probabilmente a spostare un po' verso l'alto l'offerta.